

**SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO**  
**per l'attuazione del "Programma regionale di interventi per l'inclusione sociale dei detenuti e la giustizia riparativa".**

**TRA**

La Regione Lazio – Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale con sede in Roma, Viale Cristoforo Colombo, 212, cap. 00147 C.F.80143490581, nella persona di \_\_\_\_\_, che interviene e stipula in qualità di Direttrice, nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione Lazio, di seguito denominata "ente committente"

**E**

gli Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona (di seguito I.R.ASP), con sede legale in Roma via G. A. Guattani n. 17, C.F. costituita con deliberazione della Giunta regionale del Lazio dell'11 febbraio 2020, n. 38, nella persona di \_\_\_\_\_, che interviene e stipula, ai sensi dello Statuto, in qualità di rappresentante legale, nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato per la carica presso la sede legale dell' I.R.ASP, di seguito denominata "soggetto gestore"

**PREMESSO CHE**

- con il Protocollo di intesa siglato, in attuazione della deliberazione n. 788 del 24 ottobre 2019 con il Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna del Ministero di Giustizia, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale, la Regione Lazio ha stabilito di potenziare le iniziative di inclusione sociale a favore della popolazione dei detenuti, con la realizzazione di un progetto finanziato dalla Cassa delle Ammende, e nello specifico di potenziare il programma di giustizia riparativa già avviato per i minori e giovani adulti autori di reato, estendendolo anche ai rei adulti;
- con la Determinazione dirigenziale n. G16364 del 28/12/2020 "Deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2020, n. 543. Realizzazione di un programma regionale di giustizia riparativa. Impegno di spesa in favore di LazioCrea S.p.A. della somma di euro 446.000,01 sul capitolo H41908 (Missione 12, Programma 04) dell'esercizio finanziario 2020, è stato dato avvio ad un programma di interventi nel campo della Giustizia riparativa degli adulti, realizzato secondo le indicazioni delle Linee guida europee e nazionali in materia di Giustizia riparativa;
- la Regione Lazio – Direzione Inclusione sociale intende realizzare degli interventi, in continuità e ad integrazione delle attività previste dai progetti "ASTREA" e "Giustizia in itinere", la cui esecuzione è stata precedentemente affidata all'I.R.ASP, al fine di garantire una progettazione e gestione operativa unitaria della nuova programmazione regionale per l'inclusione sociale detenuti e la giustizia riparativa, finalizzata a:
  - creare un centro di raccordo per mettere in rete e assicurare una efficace cooperazione tra le istituzioni pubbliche e del privato sociale presenti nei territori, attive nel settore dell'inclusione sociale dei detenuti, della giustizia riparativa e del supporto alle vittime di reato, con l'obiettivo di condividere le strategie di intervento, le azioni da intraprendere e ottimizzare le risorse reciprocamente impiegate;
  - accompagnare all'autonomia ed al reinserimento sociale di detenuti ed ex detenuti attraverso interventi di supporto alloggiativo temporaneo, percorsi di orientamento e/o formazione professionale e sostegno all'inserimento lavorativo;

- potenziare gli interventi di giustizia riparativa e sostegno alle vittime di reato attraverso l'ampliamento dell'offerta di servizi di giustizia riparativa, assistenza alle vittime di reato e mediazione penale;
- la Regione Lazio ha ritenuto di avvalersi, al fine di garantire una progettazione e gestione operativa unitaria della nuova programmazione regionale con le azioni previste nell'ambito dei citati progetti, del supporto dell'I.R.ASP;
- l'I.R.ASP è stato già individuato come ente attuatore di progetti relativi all'inclusione sociale degli autori di reato e di giustizia riparativa, finanziati con risorse nazionali e regionali con i progetti "ASTREA" e "Giustizia in itinere" rivolti allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato, alle azioni di "giustizia riparativa" e di mediazione penale;
- l'I.R.ASP e la Regione Lazio hanno già sottoscritto i Contratti di servizio per la realizzazione dei progetti citati "ASTREA" e "Giustizia in itinere" entrambi sottoscritti in data 29/12/2022.

### VISTI

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" in particolare:
  - l'art. 16 "Politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali", comma 1, che prevede, tra l'altro, "Il sistema integrato sostiene le persone detenute e in regime di semilibertà e promuove interventi volti in particolare a:
    - b) informare sulle possibilità e sulle procedure per ottenere l'esecuzione penale esterna e favorire le misure alternative alla detenzione;
    - c) sostenere l'accoglienza ed il reinserimento sociale, abitativo e lavorativo delle persone soggette a misure alternative alla detenzione";
  - l'art.38 prevede che con apposita legge regionale le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.) aventi scopo di fornire servizi socioassistenziali e socio sanitari, siano trasformate in aziende pubbliche di servizi alla persona, ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nei limiti e secondo le modalità previste dal d. lgs 207/2001 e successive modifiche;
  - la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)" ha previsto il riordino delle IPAB e l'istituzione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);
  - il comma 3, dell'articolo 1 della l.r. 2/2019 stabilisce che "I soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l.r. 11/2016, nell'ambito della propria autonomia, si avvalgono, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo:
    - b) alla realizzazione dei progetti e dei servizi di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) e successive modifiche;
    - c) alla istituzione e alla sperimentazione di servizi innovativi in ambito socio-educativo, socio assistenziale e socio sanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione;
  - il comma 7, dell'articolo 5 della L.R. 2/2019 dispone che le attività direttamente destinate all'erogazione di servizi sociali e sociosanitari alla persona sono gestite in forma diretta dall'ASP;
  - la deliberazione di Giunta regionale dell'11 febbraio 2020, n. 38 "Trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituti Riuniti di Assistenza Sociale Roma Capitale (IPAB - IRAS) nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla

Persona" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, per effetto della quale "I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona" è subentrata in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo alle istituzioni pubbliche in essa riunite;

- il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n.150 "attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari", con il quale è stata disciplinata normativamente per la prima volta, tra l'altro, l'applicazione delle misure penali alternative alla detenzione carceraria come strumenti prioritari d'intervento volti alla riabilitazione ed integrazione sociale degli autori di reato ed ottenere un esito riparativo, il quale consiste nella ricostruzione del legame spezzato tra vittima, reo e comunità;

### **ATTESO CHE**

- gli obiettivi statuari di I.R.ASP sono conformi agli indirizzi programmatici indicati nel Piano Sociale Regionale e alle politiche di intervento, di cui agli articoli 10 e 16 della L.R. 11/2016;
- l'I.R.ASP ha come finalità statutarie l'organizzazione e la erogazione di servizi rivolti a:
  - a) partecipare alla programmazione cittadina del sistema integrato di interventi e servizi sociali di Roma Capitale della Regione Lazio, ai sensi della normativa vigente e sulla base delle modalità partecipative attribuite ai vari livelli istituzionali, in un'ottica di attuazione di politiche integrate di intervento socio-assistenziale;
  - b) progettare e realizzare sul territorio di Roma Capitale e della Città metropolitana di Roma Capitale, anche in partnership con altri soggetti pubblici e privati, servizi ed interventi di prevenzione, nonché di recupero, rivolto ai minori - con una particolare attenzione alla dimensione di genere - alle famiglie, alle persone anziane ed a particolari categorie a rischio di esclusione, disagio e devianza sociale;
  - c) contribuire alla crescita del capitale umano - sociale e individuale - promuovendo e sostenendo attività socio-educative e di formazione, nonché interventi di sostegno psicosociale rivolti a bambini/e, adolescenti e giovani che risiedono in aree urbane a rischio, per condizioni ambientali, economiche e sociali, della Città di Roma e della Città Metropolitana di Roma Capitale;
  - d) contribuire all'attuazione di politiche di contrasto dei fenomeni di marginalizzazione ed esclusione sociale in atto nel territorio di Roma Capitale e della Città Metropolitana di Roma Capitale, in un'ottica di promozione dei diritti di cittadinanza, sia individuale che collettiva, nei confronti delle fasce di popolazione a rischio di svantaggio sociale;
- la Regione Lazio sta attuando numerosi interventi di inclusione sociale degli autori di reato volti a sostenere il reinserimento sociale attraverso progetti di accoglienza abitativa e di accompagnamento lavorativo delle persone sottoposte a misure penali;
- con determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato stabilito di
  - impegnare in favore di "I.R.ASP - Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona" complessivi euro 450.000,00 e di approvare lo schema del presente Contratto di servizio per l'attuazione del "Programma regionale di interventi per l'inclusione sociale dei detenuti e la giustizia riparativa".

### **ART. 1**

#### **(RECEPIMENTO DELLE PREMESSE E TERMINI DI RIFERIMENTO)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto di Servizio (di seguito denominato "Contratto");

2. Agli effetti del presente Contratto si intendono:

- a) per ente committente, la Regione Lazio;
- b) per soggetto gestore, gli Istituti Riuniti A.S.P. (I.R.ASP)

## **ART. 2 (OGGETTO)**

Il contratto ha per oggetto la gestione operativa degli interventi previsti nella programmazione regionale di interventi nel campo della Giustizia riparativa degli adulti, realizzato secondo le indicazioni delle Linee guida europee e nazionali in materia di giustizia riparativa che prevedono in particolare l'adozione dei seguenti strumenti:

- azioni di mediazione penale tra autore e vittima del reato, inteso come procedimento che permetta alla vittima e al reo di partecipare liberamente, se vi consentono liberamente, alla soluzione delle difficoltà derivanti dalla commissione del reato, con l'aiuto di un terzo indipendente;
- scuse formali, intese come dichiarazioni riparative rivolte dal reo alla vittima;
- gruppi riparativi per autori di reato, guidati da un facilitatore esperto, e realizzati con il coinvolgimento di piccoli gruppi di vittime e autori di reato analoghi a quello subito;
- gruppi di discussione allargata, esteso ai gruppi parentali e territoriali coinvolti a diverso titolo negli effetti e nelle conseguenze del reato;
- l'individuazione di attività sociali e di pubblica utilità funzionali e mirate al processo di riparazione e inclusione del reo;
- ogni altro strumento riconosciuto dalla letteratura scientifica e dalle migliori prassi di giustizia riparativa;

## **ART. 3 (PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA')**

1. Al soggetto gestore viene assegnato il compito di garantire la gestione operativa del Programma che prevede le seguenti linee di intervento:

- a) creare un centro di raccordo per mettere in rete e assicurare una efficace cooperazione tra le istituzioni pubbliche e del privato sociale presenti nei territori, attive nel settore dell'inclusione sociale dei detenuti, della giustizia riparativa e del supporto alle vittime di reato, con l'obiettivo di condividere le strategie di intervento, le azioni da intraprendere e ottimizzare le risorse reciprocamente impiegate;
- b) accompagnare all'autonomia ed al reinserimento sociale di detenuti ed ex detenuti attraverso interventi di supporto alloggiativo temporaneo, percorsi di orientamento e/o formazione professionale e sostegno all'inserimento lavorativo;
- c) potenziare gli interventi di giustizia riparativa e sostegno alle vittime di reato attraverso l'ampliamento dell'offerta di servizi di giustizia riparativa, assistenza alle vittime di reato e mediazione penale;

2. Il soggetto gestore si impegna ad incaricare il personale dipendente necessario all'attuazione degli interventi, ovvero individuare con procedura ad evidenza pubblica un soggetto affidatario della erogazione del servizio o parte di esso, disciplinando nel caso con appositi atti le prestazioni e gli obblighi in carico dell'aggiudicatario.

3. Il soggetto gestore si impegna a presentare entro il 31 gennaio 2024 un programma operativo per l'attuazione degli interventi, da concordare con l'ente committente.

4. Il soggetto gestore si impegna, inoltre, a svolgere tutte le eventuali, ulteriori, attività che, a seguito del monitoraggio, dovessero rendersi necessarie per la migliore realizzazione del progetto.
5. Per la realizzazione delle suddette attività si impegna ad operare in stretto raccordo con la Regione Lazio, l'autorità giudiziaria, i servizi socio-sanitari e le organizzazioni del Terzo Settore operanti sul territorio di riferimento.

**ART. 4**  
**(MODALITA' DI ESECUZIONE)**

1. Il contratto non potrà essere ceduto in tutto o in parte a pena di nullità dell'atto di cessione.
2. Il soggetto gestore ha la piena responsabilità delle attività e dei servizi oggetto del presente Contratto, nel rispetto della normativa statale e regionale in materia.
3. Il soggetto gestore, nel rispetto delle specifiche finalità statutarie, sviluppando la propria vocazione di soggetto pubblico di prossimità nel settore dei servizi alla persona e consapevole dell'alto valore comunitario dei servizi di cui assume la gestione, opererà nel rispetto degli atti di indirizzo, delle norme regolamentari, dei principi di universalità degli interventi e di buona amministrazione consoni al proprio ruolo, reputazione e storia.
4. Il soggetto gestore dovrà assicurare la continuità delle attività e dei servizi realizzati in base alla programmazione concordata.
5. L'erogazione dei servizi oggetto del contratto, non può essere interrotta o sospesa se non per gravissime cause di forza maggiore. In tale caso, il soggetto gestore deve informare tempestivamente l'ente committente, e adottare tempestivamente tutte le contromisure necessarie a fronteggiare l'emergenza.

**ART. 5**  
**(DURATA)**

1. Il presente Contratto avrà durata di 18 mesi a decorrere dalla sua sottoscrizione.
2. Il Contratto potrà essere eventualmente rinnovato, con la volontà espressa e reciproca delle parti, per ulteriori 18 mesi alle medesime condizioni.
3. L'ente gestore si impegna assicurare per un periodo massimo di 6 mesi la continuità del servizio, anche dopo la scadenza del contratto, ai livelli di servizio pattuiti e alle medesime condizioni, su richiesta dell'Ente committente, nelle more del nuovo affidamento del servizio o dell'eventuale rinnovo dello stesso.

**ART. 6**  
**(COPERTURA FINANZIARIA)**

1. L'ente committente si impegna a riconoscere al soggetto gestore l'importo complessivo di euro 450.000,00 per la realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo 3, lettere a) e b);
2. L'importo sarà erogato in un'unica soluzione alla sottoscrizione del presente Contratto di servizio;

**ART. 7**  
**(ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE)**

1. Il soggetto gestore svolge la propria attività secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, impiegando strumenti di verifica e miglioramento sistematico della propria azione quali il controllo di gestione.

2. Il soggetto gestore è tenuto a trasmettere alla Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale una relazione trimestrale quali/quantitativa sul servizio reso, corredata dalla documentazione giustificativa della spesa sostenuta nel trimestre di riferimento, nonché una relazione finale sui servizi svolti corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione delle attività oggetto del presente contratto di servizio, entro 60 giorni dal termine di esecuzione da esso previsto.

3. Nel caso in cui la ASP non dovesse rendicontare correttamente l'intera cifra ricevuta e la gestione dovesse aver generato un'economia, la Regione provvederà alla revoca del contributo per l'importo non rendicontato e alla richiesta di restituzione di quanto erogato in eccesso.

4. Le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie funzioni e competenze istituzionali, si impegnano ad individuare e definire, congiuntamente, tutte le azioni e le modalità che si rendono necessarie per la migliore realizzazione delle finalità di cui al precedente articolo 2;

### **ART. 8 (SANZIONI)**

1. In caso di gravi e ripetute inadempienze degli obblighi assunti, possono essere applicate sanzioni pecuniarie al soggetto inadempiente.

2. In presenza di inadempienze da parte del soggetto gestore, l'ente committente entro 15 giorni dal momento in cui rileva l'inadempimento procede alla sua formale contestazione, a mezzo nota da inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata, chiedendo al soggetto gestore di fornire eventuali chiarimenti e/o controdeduzioni entro gli ulteriori 15 giorni o concedendo un termine per la risoluzione delle problematiche contestate.

3. Qualora il soggetto gestore non provveda entro il termine accordato a conformare la sua attività agli standard contrattuali è comminata la sanzione pecuniaria di euro 100,00 per ogni giornata di ritardo nel superamento della criticità contestata oltre il termine accordato.

### **ART. 9 (CAUSE DI RISOLUZIONE E REVOCA)**

1. Il contratto di servizio può essere risolto in presenza delle seguenti condizioni:

- a. volontà delle parti, senza che ciò rechi pregiudizio agli utenti;
- b. eccessiva onerosità dell'impegno assunto;
- c. impossibilità sopravvenuta della prestazione;
- d. inadempimento degli obblighi contrattuali;

2. Il contratto può essere revocato da parte dell'Ente committente per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, fermo restando l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi subiti dalla controparte.

### **ART. 10 (CONTROVERSIE)**

1. In caso di lite le Parti si impegnano a trovare una soluzione comune impegnandosi a adottarla direttamente senza alcuna imposizione esterna di giudici o arbitri.

2. Le parti possono stabilire di costituire un Collegio arbitrale per la risoluzione delle controversie che dovessero sorgere nell'esecuzione del presente contratto.

3. Per le controversie inerenti al presente contratto è competente il Foro di Roma.

**ART. 11**  
**(ULTERIORI OBBLIGHI)**

1. Il soggetto gestore s'impegna al rispetto del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e, in particolare, si obbliga a trattare esclusivamente i dati personali indispensabili per le proprie attività istituzionali. L'ente committente e il soggetto gestore sono contitolari dei dati relativi agli utenti e adotteranno le misure organizzative più opportune per facilitare lo scambio delle informazioni e del materiale documentale, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.
2. Il soggetto gestore si obbliga, inoltre, al rispetto delle norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente.
3. Il soggetto gestore avrà cura di adeguare i processi e le procedure in base alle leggi e normative che dovessero essere emanate durante il periodo di vigenza del Contratto, nei tempi e con le modalità previste dalla normativa medesima.
4. Il soggetto gestore comunica all'Ente committente, per tutti i servizi, gli interventi e le attività di informazione e rendicontazione oggetto del presente Contratto, il nominativo dei Responsabili e/o dei referenti con i quali devono essere tenuti i rapporti.
5. L'Ente committente comunica al soggetto gestore, per tutti i servizi, gli interventi e le attività di informazione e rendicontazione oggetto del presente Contratto, il nominativo dei Responsabili e/o dei referenti con i quali devono essere tenuti i rapporti.

**ART. 12**  
**(REGISTRAZIONI CONTRATTUALI)**

1. Il presente Contratto è sottoscritto in modalità digitale e non è soggetto all'obbligo di registrazione ai sensi dell'articolo 1, della tabella allegata al DPR 131/1986
2. Il Contratto verrà eventualmente registrato in caso d'uso con spese di registrazione a carico della parte richiedente.

**ART. 13**  
**(RINVIO)**

1. Il presente Contratto è vincolante per le Parti. Le stesse si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.
2. Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente Contratto, si applicano le norme del Codice Civile, le disposizioni contenute nelle leggi regionali n. 11/2016 e n. 2/2019 e le altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.
3. Il presente contratto, formato e stipulato in modalità elettronica, è stata redatto mediante l'utilizzo degli strumenti informatici su pagine a video, che le Parti sottoscrivono con firma digitale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005, dichiarando altresì che i certificati di firma utilizzati sono validi e conformi al disposto dell'art. 1, comma 1, lett.f), del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente tra le Parti

Per la Regione Lazio - La Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale

Per gli Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona - Il Commissario regionale